



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale – Ufficio Primo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. 16.04.1994, n. 297;

VISTO il Decreto – Legge 06.07.2011, n. 98, convertito in Legge 15.07.2011, n.111;

VISTO l'articolo 20 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;

VISTO l'Ordine di servizio n. 17, prot. n. 1528 del 01.02.2017, con il quale il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna ha incardinato i procedimenti amministrativi di determinazione dell'organico del personale docente della scuola dell'infanzia, del personale educativo e del personale A.T.A. delle scuole della Sardegna presso l'Ufficio I della medesima Direzione Generale;

VISTO il Decreto n° 11745 del 08.08.2017 di determinazione dell'organico di diritto del personale educativo della Sardegna per l'a.s. 2017/18, articolato per provincia e per singola Istituzione educativa, secondo la ripartizione dei posti di convittualità maschile, femminile e semi convittualità comunicata dai Dirigenti scolastici competenti;

CONSIDERATO che il numero di posti del personale educativo assegnati alla Regione Sardegna è risultato inferiore a quello calcolato in applicazione dei parametri fissati dal citato art. 20 del D.P.R. n. 81/2009, tale da impedire l'assegnazione di un numero di posti per Istituzione convittuale corrispondente a quella determinabile applicando i parametri in argomento, questo Ufficio ha effettuato una ripartizione dei posti proporzionale rispetto alla consistenza della popolazione convittuale e semi convittuale di ciascuna Istituzione educativa, temperata dalla necessità di limitare fenomeni di esubero provinciale del personale in argomento e, in ogni caso, idoneo a garantirne una sufficiente funzionalità;

CONSIDERATO che la dotazione organica già assegnata in occasione della determinazione dell'organico di diritto delle Istituzioni educative della Sardegna per l'a.s. 2017/18 è rimasta invariata in sede di adeguamento alla situazione di fatto;

VISTE le relazioni illustrative dei Dirigenti scolastici delle istituzioni educative della Sardegna, richieste da questa Direzione Regionale con nota prot. n° 10079 del 14.07.2017;

VISTE le dichiarazioni di responsabilità dei Dirigenti scolastici delle istituzioni educative della Sardegna, con le quali veniva attestata l'estrema necessità di ottenere alcuni posti per il personale educativo in deroga rispetto alla dotazione organica già assegnata, in quanto assolutamente necessari per garantire le imprescindibili condizioni di sicurezza ed incolumità degli alunni convittori e rendere possibile l'erogazione dei servizi scolastici;

VISTA la nota n° 14102 del 03.10.2017 di questa Direzione Regionale, con la quale è stata comunicata la concessione di n° 10 posti di personale educativo per l'a.s. 2017/18 in deroga rispetto alla dotazione organica di diritto, rimasta invariata in sede di adeguamento alla situazione di fatto;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale – Ufficio Primo

RAVVISATA la necessità di procedere, con Decreto, al recepimento delle variazioni disposte con la citata nota n° 14102/2017 rispetto alla dotazione organica del personale educativo già assegnata per l'a.s. 2017/18;

DECRETA

Art. 1) La dotazione organica del personale educativo della Sardegna già assegnata per l'anno scolastico 2017/18 con Decreto n. 11745/2017 è incrementata di n. 10 posti in deroga, la cui ripartizione è contenuta nell'allegato 1, parte integrante del presente Decreto;

Art. 2) L'organico del personale educativo della Sardegna per l'a.s. 2017/18 è ripartito per provincia e per singola Istituzione educativa ed è articolato in posti di convittualità maschile, femminile e semi convittualità, secondo quanto comunicato dai Dirigenti scolastici competenti e come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente Decreto.

Art. 3) Avverso le presenti determinazioni è ammesso ricorso al T.A.R. della Sardegna entro il termine di 60 giorni, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco FELIZIANI